

4.2.3 America Latina

F.7 Formazione professionale e universitaria, Lifelong Learning della comunità locale

Nei Progetti in America centrale e meridionale (Cfr. 4.1.2 e 4.1.3), insieme alle attività di ricerca e cooperazione internazionale la Cattedra UNESCO di Firenze è impegnata in specifici programmi di formazione.

La *formazione professionale* degli operatori dello sviluppo e della pace è trasversale a tutti i progetti: in tutti sono presenti azioni di formazione degli operatori che in diversi campi e livelli lavorano con le culture indigene maya, sutiabi, afrocubane, afrobrasiliane, mapuche; in Guatemala è indirizzata agli attori locali di Sololà e agli educatori della gioventù marginale con particolare riferimento ad alcune zone di Città del Guatemala; in Cile e in Nicaragua si aggiunge la formazione degli operatori dell'educazione ambientale (Parco, giardino botanico, smaltimento dei rifiuti); in Brasile è rivolta ai maestri delle favelas secondo la tradizione della pedagogia dell'oppresso e la pedagogia ludica. Queste attività vengono svolte con gli organismi della cooperazione internazionale, nazionale e locale e con le Università del territorio.

Con le Università coinvolte nei Progetti viene sostenuta la *formazione dei ricercatori e docenti*, considerata da tutte le università dell'America Latina una priorità per la qualità dell'ateneo e per il loro contributo allo sviluppo dei territori in cui sono insediate (città ed *extensiones*): in Guatemala con la Fondazione U-Maya la Cattedra è

coinvolta nella formazione interculturale dei ricercatori maya a partire dalla Cosmovisione Maya e in relazione ai paradigmi della scienza complessa; In Nicaragua con l'Università Autonoma Nazionale (UNAN) di León e con l'Università Americana (UAM) di Managua il programma è centrato sulla Ricerca Azione Partecipativa nella didattica universitaria.

La formazione degli operatori e dei ricercatori dello sviluppo e della pace nei Progetti è accompagnata all'educazione della popolazione, giovane e adulta, con particolare attenzione ai pubblici prioritari (le comunità indigene, i giovani e le donne, gli abitanti delle favelas). Il riferimento è al principio pedagogico dell'*apprendimento lungo tutta la vita* che informa, nella teoria della valorizzazione educativa dei saperi locali e nella metodologia della Ricerca Azione Partecipativa, l'educazione comunitaria maya nei progetti della conca del Lago di Atitlan (Sololà e Santiago), l'educazione dei giovani che vivono e lavorano nelle discariche dei rifiuti nelle Zone 3 e 7 della Città del Guatemala e nell'area interculturale di Livingstone, l'educazione ludica e comunitaria dei giovani a Guanabacoa e a Salvador de Bahia, l'educazione ai beni culturali degli abitanti e la relativa formazione degli operatori a Guanabacoa (Cuba) e a León Nicaragua).

